Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **Fill Tech HD 2K black**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Fondo a 2 componenti per autocarrozzeria – Uso strettamente professionale.**

Usi sconsigliati: Usi diversi da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	TECHNO SYSTEMS ITALIA SRL
Indirizzo	Via San Bartolomeo. 51
Località e Stato	21048 - Carnago (VA) ITALIA
	Tel: +39 0331 993313
	Fax: +39 0331 993337
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	techno-systems@tech-masters.eu

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore) Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano) Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia) Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo) Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze) Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma) Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
TECHNO SYSTEMS ITALIA SRL	Numero telefonico di emergenza aziendale: +39 0331 993313 supporto tecnico - dal lunedì al venerdì dalle 8.00-12.00; 13.30-17.30)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2. Elementi dell`etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: **ATTENZIONE**

Indicazioni di pericolo:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P261	Evitare di espirare i fumi / i vapori.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Contiene: N-BUTILE ACETATO
2-ETOSSI-1-METIL ETIL ACETATO
NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

VOC (Direttiva 2004/42/CE): Primer - Fondo (surfacer) e primer universali (metallici).
VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso : 480,00
Limite massimo : 540,00 g/l

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	**x = Conc. %**	**Classificazione 1272/2008 (CLP)**
N-BUTILE ACETATO CAS 123-86-4 CE 204-658-1 INDEX 607-025-00-1 Nr. Reg. 01-2119485493-29-xxxx	25 ≤ x ≤ 30	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066
XILENE CAS 1330-20-7 CE 215-535-7 INDEX 601-022-00-9 Nr. Reg. 01-2119488216-32-xxxx	1 ≤ x ≤ 5	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C
2-ETOSSI-1-METIL ETIL ACETATO CAS 54839-24-6 CE 259-370-9 INDEX 603-177-00-8 Nr. Reg. 01-2119475116-39-xxxx	1 ≤ x ≤ 5	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336

ETILBENZENE
CAS 100-41-4 | 0,1 ≤ x ≤ 1 | Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Aquatic Chronic 3 H412
CE 202-849-4
INDEX 601-023-00-4
Nr. Reg. 01-2119489370-35-xxxx

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA
CAS 64742-95-6 | 0,1 ≤ x ≤ 1 | Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: P
CE 265-199-0
INDEX 649-356-00-4
Nr. Reg. 01-2119486773-24-xxxx

Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera: La classificazione come cancerogeno o mutageno non è necessaria poiché la sostanza contiene benzene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso (EINECS n. 200-753-7), sulla base dell'applicazione della nota P.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.
MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell`eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomatologicamente.
In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.
La combustione può produrre fumi tossici contenenti monossido di carbonio e ossidi di azoto.

N-BUTILE ACETATO
Il vapore è più pesante dell'aria ed è in grado di percorrere una distanza considerevole da una sorgente di accensione e tornare indietro. I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all`estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente
Non intraprendere alcuna azione che implichi alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Evacuare le aree circostanti. Non toccare o camminare sul materiale versato.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata.
Non inalare i vapori / fumi. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

Per chi interviene direttamente
Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Evacuare il personale non addetto. Indossare adeguati dispositivi di protezione. (consultare la sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza).
Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato. Controllare i fumi /vapori. Isolare l'area di pericolo e negare l'ingresso. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Conservare il prodotto tra i 15 – 25°C.
Materiali e rivestimenti compatibili (compatibilità chimica): acciaio al carbonio; acciaio inossidabile; polietilene; polipropilene; poliestere; polifluoroetilene.
Materiali e rivestimenti non compatibili: gomma naturale; gomma butilica; polistirene.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2018

N-BUTILE ACETATO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		713	150	950	200	

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	0,18	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,018	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,981	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,098	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,36	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	35,6	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,09	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	3,4 mg/kg bw/d				
Inalazione			VND	12 mg/m3			VND	48 mg/m3
Dermica			VND	3,4 mg/kg bw/d			VND	7 mg/kg bw/d

XILENE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	221	50	442	100	PELLE
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE
TLV-ACGIH		434	100	651	150	

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	0,327	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,327	mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	12,46	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	12,46	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,327	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	6,58	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,31	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	12,5 mg/kg bw/d				
Inalazione	260 mg/m3	260 mg/m3	65,3 mg/m3	65,3 mg/m3	442 mg/m3	442 mg/m3	221 mg/m3	221 mg/m3
Dermica			VND	125 mg/kg bw/d			VND	212 mg/kg bw/d

2-ETOSSI-1-METIL ETIL ACETATO

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	2	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,2	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	8,2	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,82	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	2	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	62,5	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,67	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	13,1 mg/kg/d				
Inalazione	VND	365 mg/m3	VND	181 mg/m3	VND	608 mg/m3	VND	302 mg/m3
Dermica			VND	62 mg/kg bw/d			VND	103 mg/kg bw/d

ETILBENZENE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	442	100	884	200	PELLE
OEL	EU	442	100	884	200	PELLE
TLV-ACGIH		87	20			

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,01	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	13,7	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	1,37	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,1	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	9,6	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,68	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori	Effetti sui lavoratori

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				1,6 mg/kg bw/d				
Inalazione				15 mg/m3	293 mg/m3			77 mg/m3
Dermica								180 mg/kg bw/d

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

XILENE
acido metillippurico nelle urine: 1,5 g/g creatinina (fine turno) (Rif. TLV ACGIH).

ETILBENZENE
Indici biologici di esposizione (IBE): acido mandelico + acido fenilgliossilico nelle urine 0,15 g/g creatinina. Momento del prelievo: fine turno (Rif. TLV ACGIH).

8.2. Controlli dell`esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d`uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
Valutare l`opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l`ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
Indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L`utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l`esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL`ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	Liquido
Colore	Nero
Odore	caratteristico di solvente

Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	25 °C [ATSM D-56]
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	1,1 % (V/V) (xilene)
Limite superiore infiammabilità	7 % (V/V) (xilene)
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	3,66 Kg/m^3 a 20° C (xilene)
Densità relativa	1,58 Kg/L a 20°C
Solubilità in acqua	7 g/L (butil acetato)
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	> 1500 mm^2/s a 40°C
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
N-BUTILE ACETATO si decompone facilmente con l'acqua, specie a caldo.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

2-ETOSSI-1-METIL ETIL ACETATO
Può formare perossidi se esposto all'aria e alla luce per molto tempo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

N-BUTILE ACETATO
Il vapore è più pesante dell'aria ed è in grado di percorrere una distanza considerevole da una sorgente di accensione e tornare indietro. Rischio di esplosione per contatto con: agenti ossidanti forti. Può reagire pericolosamente con idrossidi alcalini, potassio ter-butossido. I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

XILENE E' stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione e fiamme libere..
Evitare l'esposizione all'umidità.
Evitare una prolungata esposizione all'aria / ossigeno e luce.

10.5. Materiali incompatibili

Forti agenti ossidanti, acidi forti e basi forti, isocianati e anidridi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.
Ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall`esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni
N-BUTILE ACETATO
Metodo: pubblicazione (2000), in GLP
Affidabilità (Klimsch score): 1
Specie: ratto (Sprague Dawley Maschio)
Vie d'esposizione: intravenosa
Risultati: nessun bioaccumolo potenziale
30 mg/kg di acetato di n-butile vengono rapidamente assorbiti e distribuiti, tramite il sistema circolatorio, nel cervello. Durante la fase di distribuzione e accumulo, con un'emivita di 0,4 min, la sostanza si idrolizza in n-butanolo. È stato osservato che il 99% dell'idrolisi della sostanza (alla concentrazione di 30 mg/kg) avviene in 2,7 minuti.

XILENE
Gli xileni, a causa delle loro proprietà lipofile, vengono rapidamente assorbiti attraverso tutte le vie di esposizione, si distribuiscono rapidamente in tutto l`organismo attraverso il sistema circolatorio e, se non metabolizzati, vengono rapidamente eliminati con l'aria espirata. Nell`uomo, l'assorbimento è stato stimato > 50% attraverso i polmoni a seguito di esposizione per inalazione e < 50% attraverso il sistema gastrointestinale. Nell'uomo, circa il 95% della quantità assorbita è trasformato, per ossidazione del gruppo metilico, ad acido metilbenzoico che viene coniugato con glicina per formare acido metilippurico.
Il fattore limitante del metabolismo è la capacità di coniugazione dell`acido metilbenzoico con la glicina che viene saturato per esposizioni di 780 ppm a riposo e di 270 ppm in caso di esercizio fisico importante. La principale via di eliminazione è la renale. Nell'uomo, circa il 90-95 % dello xilene assorbito viene eliminato con le urine entro le 24 ore, sotto forma di acido metilippurico e un 5% viene eliminato immodificato con l'aria espirata.
La sostanza, sotto forma liquida è assorbita dalla cute.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione
N-BUTILE ACETATO
Prove in vitro sulla permeabilità della pelle di acetato di n-butile indicano che la sostanza ha una bassa tendenza a penetrare nella pelle. (test su pelle umana da donatori di sesso femminile) (metodo equivalente o similare a OECD Guideline 428)
Può essere assorbito nell'organismo per via inalatoria.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine
N-BUTILE ACETATO
Nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

TOSSICITÀ ACUTA
LC50 (Inalazione) della miscela: > 20 mg/l
LD50 (Orale) della miscela: Non classificato
LD50 (Cutanea) della miscela: >2000 mg/kg

N-BUTILE ACETATO
LD50 (Orale) 12789 mg/kg Ratto (equivalente o similare a OECD 423)
LD50 (Cutanea) 14112 mg/kg Coniglio (equivalente o similare a OECD 402)
LC50 (Inalazione) > 21 mg/l/4h ratto (OECD 403)

XILENE
LD50 (Orale) 3523 mg/kg Ratto (maschio, equivalente o simile a EU Method B.1)
LD50 (Cutanea) 4350 mg/kg Coniglio (IUCLID Chem Data Sheet ESIS).
LC50 (Inalazione) 6350 ppm/4h Ratto (equivalente o simile a EU Method B.2)
nocivo per inalazione e a contatto con la pelle, (Classificazione armonizzata, Allegato VI del Reg. CLP)

2-ETOSSI-1-METIL ETIL ACETATO
Metodo: OECD 401
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati DL50: > 5000 mg/kg

Metodo: equivalente o similare a OECD 403
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Wistar Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati CL50: > 6,99 mg/l

Riferimento bibliografico: “Toxicology of mono-, di- and tri-propylene glycol methyl ethers (AMA Arch Ind Hyg Occup Med 9:509-525 (1954))”
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: coniglio
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati DL50: 12330 mg/kg

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA
Metodo: equivalente o similare a OECD 401, read across
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati DL50: > 5000 mg/kg

Metodo: equivalente o similare a OECD 403, read across
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati CL50: > 5,61 mg/l 4h

Metodo: equivalente o similare a OECD 402, read across
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio bianco (New Zelanad Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati DL50: > 2000 mg/kg

ETILBENZENE
Riferimento bibliografico: “Toxicological studies of certain alkylated benzenes. (AMA Arch. Ind. Health. 14:387-398. (1956))”
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Wistar Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati DL50: 3500 mg/kg

La sostanza è classificata come tossico acuto per via inalatoria Cat. 4 (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI)

Riferimento bibliografico: “Range finding toxicity data: List VI (Am. Ind. Hyg. Assoc. J. 23:95-107 (1962))”
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: coniglio bianco (New Zealand Maschio)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati DL50: 17,8 mL/kg.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

N-BUTILE ACETATO
Metodo: equivalente o simile a OECD 404
Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio bianco (New Zealand)
Risultati: non irritante.

2-ETOSSI-1-METIL ETIL ACETATO
Metodo: OECD 404
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio banco (New Zeland)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: non irritante

XILENE
moderatamente irritante per la pelle, test in vivo condotto sul coniglio (Industrial Medicine 39, 215-200.)

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA
Metodo: OECD 404, read across
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio bianco (New Zelanad)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: irritante Cat. 2

ETILBENZENE
Riferimento bibliografico: Range finding toxicity data: List VI (Am. Ind. Hyg. Assoc. J. 23:95-107 (1962))
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: coniglio
Risultati: non irritante secondo CLP.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

N-BUTILE ACETATO
Metodo: OECD 405
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: coniglio bianco (New Zealand)
Risultati: non irritante.

2-ETOSSI-1-METIL ETIL ACETATO
Metodo: OECD 405
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio bianco (New Zealand)
Vie d'esposizione: oculare
Risultati: non irritante

XILENE
moderatamente irritante, (Hine CH, Zuidema HH 1970)
Nel coniglio e nel gatto l`istillazione oculare di xileni è responsabile di una irritazione congiuntivale e di lesioni della cornea da moderate a severe.

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA
Metodo: equivalente o similare OECD 405, read across
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio bianco (New Zealand)
Vie d'esposizione: oculare
Risultati: non irritante

ETILBENZENE
Riferimento bibliografico: Toxicological studies of certain alkylated benzenes. (AMA Arch. Ind. Health. 14:387-398. (1956))
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: coniglio
Risultati: secondo il giudizio di un esperto la sostanza è da considerarsi leggermente irritante, confrontando i dati del test con i dati per la classificazione dell'attuale testo del CLP non si ha un riscontro positivo per una eventuale classificazione per i danni oculari. La classificazione armonizzata non inserisce la sostanza in questa classe di pericolo.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-ETOSSI-1-METIL ETIL ACETATO
Metodo: OECD 406
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: porcellino d'india (Hartley / Dunkin Femmina)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: non sensibilizzante

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA
Metodo: equivalente o similare a OECD 406, reada across
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: porcellino d'india (Hartley Maschio)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: non sensibilizzante

Sensibilizzazione cutanea
N-BUTILE ACETATO
In base alla forza probante dei dati disponibili determinata a mezzo giudizio di esperti , la sostanza non è classificata per la classe di pericolo di Sensibilizzazione cutanea.

XILENE
Metodo: OECD 429
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: mouse
Risultati: non sensibilizzante
Riferimento bibliografico: Basketter DA et al. Food and Chemical Toxicology 37, 1167-1174.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

N-BUTILE ACETATO
Metodo: equivalente o simile a OECD 471
Affidabilità (Klimisch score): 2
Test in vitro
Specie: TA 98, TA 100, TA 1535, TA 1537, TA 1538 e E. coli WP2 uvr A
Risultati: negativo.

Metodo: OECD 474
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: Topo NMRI
Vie d'esposizione: orale
Risultati: negativo.

2-ETOSSI-1-METIL ETIL ACETATO
Metodo: equivalente o similare a OECD 473
Affidabilità (Klimisch score): 1
Test in vitro
Specie: criceto cinese (ovaie)
Risultati: negativo con attivazione metabolica - negativo senza attivazione metabolica

Metodo: equivalente o similare a OECD 404, read across
Affidabilità (Klimisch score): 2
Test in vivo
Specie: topo (CD-1 Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: intraperitoneale
Risultati: negativo

XILENE
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti mutageni e non è classificata sotto la classe di pericolo CLP di mutagenicità sulle cellule germinali.

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA
Applicata Nota P (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI)

ETILBENZENE
Metodo: OECD 476
Affiadbilità (Klimisch score): 1
Test in vitro
Specie: topo L5178Y (cellule di linfoma)
Risultati: negativo con attivazione metabolica - negativo senza attivazione metabolica

Metodo: OECD 474
Affidabilità (Klimisch score): 1
Test in vivo
Specie: topo (NMRI Maschio)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: negativo.

CANCEROGENICITÀ
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

XILENE
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti cancerogeni e non è classificata sotto la classe di pericolo CLP della cancerogenicità.

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA
Applicata Nota P (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI)

ETILBENZENE
Riferimento bibliografico: “Significance of the renal effects of ethyl benzene in rodents for assessing human carcinogenic risk” (Toxicol. Sci. 69:30-41 (2002))
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Fischer 344 Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati: durante lo studio si è riscontrato un aumento nell'incidenza dei tumori renali. Successivamente questi dati sono stati associati ad una malattia spontanea dipendente dall'età dei roditori non relazionabile all'uomo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

XILENE
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità sulla riproduzione e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità
N-BUTILE ACETATO
Metodo: OECD 416 (Studio della tossicità per la riproduzione su due generazioni)
Affidabilità (Klimsch score): 1
Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati: negativo.

2-ETOSSI-1-METIL ETIL ACETATO
Metodo: OECD 416, read across
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati NOEC (genitoriale): 300 ppm
Risultati NOEC (fertilità e riproduzione): 1000 ppm
La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA
Metodo: equivalente o similare a OECD 416, read across
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati NOAEC (P0-riproduzione): >= 20 000 mg/m3
Risultati NOAEC (F1-riproduzione): >= 20 000 mg/m3
La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo

ETILBENZENE
Metodo: equivalente o similare a OECD 415
Affiadbilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione
Risultati NOAEC (F0): 1000 ppm
Risultati NOEC (F1): 100 ppm
Durante il test non sono stati riscontrati effetti sulla funzione sessuale e/o sulla fertilità.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie
N-BUTILE ACETATO
Metodo: equivalente o simile a OECD 414
Affidabilità (Klimsch score): 1
Specie: coniglio bianco (New Zealand)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati: negativo.

2-ETOSSI-1-METIL ETIL ACETATO
Metodo: equivalente o similare a OECD 414, read across
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (CrL: COBS CD (SD) BR Strain)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati NOAEC (materno): 100 ppm
Risultati NOAEC (sviluppo): > 2000 ppm
La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA
Metodo: equivalente o similare a OECD 414, read across
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Sprague-Dawley)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati NOAEL (materno): 23 900 mg/m3
Risultati NOAEL (sviluppo): 23 900 mg/m3
La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo

ETILBENZENE
Metodo: OECD 414
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Sprague-Dawley)
Vie d'esposizione: inalazione:
Risultati NOAEC (materno): 500 ppm
Risultati NOAEC (sviluppo): 500 ppm
Risultati NOAEC (teratogenicità): 2000 ppm
Non ci sono state prove di teratogenicità a 2000 ppm, ci sono però stati leggeri effetti sullo sviluppo a 1000/2000 ppm a livello scheletrico e il peso del feto. Leggeri effetti di tossicità materna si sono notati a 1000/2000 ppm (aumento del peso corporeo). La sostanza non rientra comunque in questa classe di pericolo.

<u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA</u>
Può provocare sonnolenza o vertigini

N-BUTILE ACETATO
Metodo: EPA OTS 798.6050
Affidabilità (Klimsch score): 1
Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati: induce effetti narcotici transitori a concentrazioni di 1500 e 3000 ppm, senza alcuna tendenza all'accumulo.

2-ETOSSI-1-METIL ETIL ACETATO
In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP. (classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI)

XILENE
La sostanza ha effetti sul SNC. Nell`uomo, a seguito d'inalazione, la sintomatologia è a carico del SNC ed è, di solito, reversibile. I sintomi sono cefalea, astenia, vertigini, confusione, nausea e, per esposizioni importanti, si ha coma. Casi di intossicazione mortale sono stati attribuiti a sensibilizzazione

miocardica alle catecolamine e a fenomeni anossici associati.
Gli animali, dopo esposizione, presentano segni di ipereccitabilità neurologica (atassia, tremori, spasmi), che precedono una depressione del sistema nervoso centrale (prostrazione e coma). La sostanza è irritante per l`apparato respiratorio.

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA
In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

ETILBENZENE
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Organi bersaglio
N-BUTILE ACETATO
Sistema Nervoso Centrale.

2-ETOSSI-1-METIL ETIL ACETATO
Sistema nervoso centrale

XILENE
Tratto respiratorio

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA
Sistema nervoso centrale

Via di esposizione
2-ETOSSI-1-METIL ETIL ACETATO
Inalazione

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA
Inalazione

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

N-BUTILE ACETATO
Metodo: EPA OTS 798.2650 - Test 90 giorni
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto Sprague-Dawley (maschio/femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: ha provocato effetti al SNC (atassia e ipoattività). NOAEL = 125 mg / kg.

2-ETOSSI-1-METIL ETIL ACETATO
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.
Metodo: equivalente o similare a OECD 407, read across
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: nessuna NOAEL ottenuta da questo studio

Metodo: equivalente o similare a OECD 412
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Crl: (WI) BR Strain. Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati NOAEL: >= 1176 ppm

Metodo: equivalente o similare a OECD 411, read across
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio (maschio)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati NOAEL: 2920 mg/kg

XILENE
La sindrome psico-organica, reversibile o irreversibile, è l'effetto principale della sostanza. Si associa a disturbi della memoria e della concentrazione, insonnia, diminuzione delle capacità intellettuali e disturbi della personalità senza segni obiettivi. L'esposizione cronica alla sostanza, a causa della sua azione sgrassante, può causare dermatosi croniche irritative. Può provocare danni anche al fegato e ai reni in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Studi su volontari suggeriscono che sia a breve che a lungo termine le esposizioni si traducono in una varietà di effetti sul sistema nervoso avversi che includono mal di testa, confusione mentale, narcosi, equilibrio, problemi di memoria a breve termine, vertigini e tremori. (OECD, SIAM 16, 27-30 May 2003)

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.
Riferimento bibliografico: Hydrocarbon nephropathy in male rats: identification of the nephrotoxic components of unleaded gasoline. (Toxicol. Ind. Health 1:67-87 (1985)), read across
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Fischer 344 Maschio)
Vie d'esposizione: orale
Risultati NOEL: < 500 mg/kg peso corporeo/giorno

Metodo: equivalente o similare a OECD 453, read across
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Fischer 344 Maschio/Femmina), topo (B6C3F1 Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati NOAEC: 1 402 mg/m3

Metodo: equivalente o similare a OECD 410, read across
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati NOEL (irritazione cutanea): < 37.5 mg/kg peso corporeo/giorno
Risultati NOEL (sistemico-maschio): > 375 mg/kg peso corporeo/giorno
Risultati NOEL (sistemico-femmina): > 750 mg/kg peso corporeo/giorno

ETILBENZENE
In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.
Metodo: OECD 407
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Wistar Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati NOAEL: 75 mg/kg peso corporeo/giorno

La NOAEL è basata sull'aumento di peso del fegato causato da una ipertrofia epatocellulare riscontrata al dosaggio più alto
Metodo: equivalente o similare a OECD 453
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: topo (B6C3F1 Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione
Risultati NOAEC: 75 ppm

Tossicità per esposizione ripetuta (cutanea): dato non disponibile.

Organi bersaglio
XILENE
sistema nervoso centrale, fegato, rene.

ETILBENZENE
organi uditivi.

Via di esposizione
XILENE
Inalatoria.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-ETOSSI-1-METIL ETIL ACETATO
Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

XILENE
Se viene ingerito, l'aspirazione nei polmoni può portare a polmonite chimica (ATSDR, 2007; IPCS, 1992)

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA
Per i prodotti petroliferi con viscosità minore di 20,5mm2/s a 40°C un rischio specifico è legato all'aspirazione del liquido nei polmoni che si può verificare direttamente in seguito all'ingestione, oppure successivamente in caso di vomito, spontaneo o provocato. (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI)

ETILBENZENE
In base ai dati disponibili, la sostanza è pericolosa in caso di aspirazione ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d`acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1. Tossicità

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA	
LL50 - Pesci	8.2 mg/l/ 96h Pimephales promelas; equivalente o similare a EPA 66013-75-009
EL50 - Crostacei	4.5 mg/l/48h Daphnia magna; OECD 202
EL50 - Alghe/piante acquatiche	3.1 mg/l/48h Selenastrum capricornutum; OECD 201
ETILBENZENE	
LC50 - Pesci	4,6 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss; OECD 203
EC50 - Crostacei	2,4 mg/l/48h Daphnia magna; EPA F
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	4,9 mg/l/72h Skeletonema costatum; U.S. EPA. 1985
NOEC Cronica Crostacei	0,96 mg/l/7d Ceriodaphnia dubia; U.S. EPA 600/4-91-003EPA
N-BUTILE ACETATO	
LC50 - Pesci	18 mg/l/96h Pimephales promelas; OECD 203
EC50 - Crostacei	44 mg/l/48h Daphnia sp.; test non riconducibile a nessuna Linea guida
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	674,7 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus; test non riconducibile a nessuna Linea guida
XILENE	
LC50 - Pesci	13,5 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss; OECD,SIAM 16, 27-30 May 2003 miscela di xileni
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	10 mg/l/72h Skeletonema costatum; OECD, SIAM 16, 27-30 May 2003, miscela di xileni
NOEC Cronica Pesci	> 1,3 mg/l/56d Oncorhynchus mykiss; Walsh, Armstrong, Bartley, Salman and Frank 1977
NOEC Cronica Crostacei	1,7 mg/l/7d Ceriodaphnia dubia; US EPA 600/4-91-003, Read across sostanza analoga
2-ETOSSI-1-METIL ETIL ACETATO	
LC50 - Pesci	140 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss; OECD 203
EC50 - Crostacei	110 mg/l/48h Daphnia magna; OECD 202
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus; OECD 201

NOEC Cronica Crostacei	> 100 mg/l/21giorni Daphnia magna; OECD 211
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus; OECD 201

12.2. Persistenza e degradabilità

ETILBENZENE
Rapidamente degradabile ISO 14593-CO2: 80% in 28d

N-BUTILE ACETATO
Rapidamente degradabile OECD 301 D

XILENE: facilmente biodegradabile (OECD 301 F, durata: 32 giorni) Il meta, il para e la miscela di xileni sono prontamente biodegradabili in condizioni aerobiche in fanghi di depurazione e dovrebbero biodegradare nel suolo e nelle acque mentre, la biodegradazione procede più lentamente in condizioni anaerobiche.

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA
Rapidamente biodegradabile OECD 301 F: 77% in 28 giorni

2-ETOSSI-1-METIL ETIL ACETATO
Rapidamente degradabile OECD 301 D

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ETILBENZENE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,6 Log Kow EU A.8

N-BUTILE ACETATO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	2,3 mg/l a 25°C (OECD 117)

XILENE

BCF	25,7 in 56 giorni (“Appl. Sci. Branch, Eng. Res. Cent. Denver, CO: 15p.”)

2-ETOSSI-1-METIL ETIL ACETATO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,76 (EU Method A.8)

12.4. Mobilità nel suolo

XILENE
Gli xileni sono mobili nel terreno e non si assorbono fortemente alla materia organica sebbene l'assorbimento aumenti con l'aumentare della materia organica.

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	1,78

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. (Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti.)
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all`ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1263

14.2. Nome di spedizione dell`ONU

ADR / RID:	PITTURE
IMDG:	PAINT
IATA:	PAINT

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:	Classe: 3	Etichetta: 3
IMDG:	Classe: 3	Etichetta: 3
IATA:	Classe: 3	Etichetta: 3



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l`ambiente

ADR / RID:	NO
IMDG:	NO
IATA:	NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 30	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione Speciale: -		
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 220 L	Istruzioni Imballo: 366
	Pass.:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 355
	Istruzioni particolari:	A3, A72, A192	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

P5c Liquidi infiammabili

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto	3	Le sostanze o le miscele liquide che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008: a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F; b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10; c) classe di pericolo 4.1; d) classe di pericolo 5.1.
Punto	40	Sostanze classificate come gas infiammabili di categoria 1 o 2, liquidi infiammabili di categoria 1, 2 o 3, solidi infiammabili di categoria 1 o 2, sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sprigionano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3, liquidi piroforici di categoria 1 o solidi piroforici di categoria 1, anche se non figurano nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :
Primer - Fondo (surfacer) e primer universali (metallici).

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche
Emissioni secondo Parte V Allegato I:
TAB. D Classe 3 ca 01,00 %
TAB. D Classe 4 ca. 29,80 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16. Altre informazioni

Formazione per i lavoratori:
La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

Classificazione della miscela a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Liquido infiammabile, categoria 3, H226	Sulla base di dati di sperimentazione
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3, H336	Metodo di calcolo

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell`Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%

- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell`esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per il destinatario della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS):
È il destinatario della presente SDS che deve assicurarsi che le informazioni contenute siano lette e comprese da tutte le persone che manipolano, immagazzinano, utilizzano, o comunque vengano a contatto in qualsiasi modo con la sostanza o miscela a cui si riferisce questa scheda. In particolare il destinatario deve fornire un'adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di sostanze o miscele pericolose. Il destinatario deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso della sostanza o miscela.
La sostanza o la miscela a cui si riferisce questa SDS non deve essere comunque utilizzata per usi diversi da quelli specificati alla sezione 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il diretto controllo del Fornitore è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza nazionali e comunitarie.
Le informazioni riportate nella presente SDS sono fornite in buona fede e si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche, alla data di revisione indicata, disponibili presso il Fornitore indicato alla sezione 1 della presente scheda. Non si deve interpretare la SDS come garanzia di alcuna proprietà specifica della sostanza o miscela. Le informazioni si riferiscono soltanto alla sostanza o miscela specificatamente designata alla sezione 1 e potrebbero non essere valide per la sostanza o la miscela usata in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01/ 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16